Tribunale di ANCONA
INTERNO - 10/04/2020 15:34:39 - 0000058

ANCONA

PROTOCOLLO SULLO SVOLGIMENTO DELLE UDIENZE PENALI MEDIANTE SISTEMA DI VIDEOCONFERENZA O COLLEGAMENTO DA REMOTO

STIPULATO FRA

TRIBUNALE

PROCURA DELLA REPUBBLICA

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

CAMERA PENALE

Visto l'art. 83 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 e, in particolare, il comma 12 nella parte in cui prevede che "… *la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto* …"

si conviene quanto segue:

1. Il giudice, ove possibile, disporrà che le udienze di cui all'art. 83 comma 3 lettera "b" del D.L. n.18/2020, si svolgano in videoconferenza o attraverso i programmi ministeriali Microsoft TEAMS o Skype for Business o, previa acquisizione di espresso consenso delle parti, con altri collegamenti da remoto.
2. In caso di impossibilità a procedere da remoto, per ragioni tecniche o processuali, il giudice disporrà che si proceda presso le aule del Tribunale.
3. L'indagato/imputato parteciperà dalla postazione predisposta:
   a. all'interno della Casa Circondariale, se ivi ristretto;
   b. presso il Comando di P.G. ove si trova la camera di sicurezza, nei seguenti casi:
      i. l'arrestato sia ivi trattenuto in attesa dell'udienza di convalida;
      ii. l'arrestato sia stato temporaneamente collocato nei luoghi indicati dal comma I dell'art. 284 c.p.p. ai sensi dell'art. 558 c.p.p. e si recherà, con o senza scorta, presso il Comando di P.G. competente previa autorizzazione del PM;
   c. presso il Comando di P.G. incaricato della sorveglianza o comunque territorialmente competente ed attrezzato, nel caso in cui l'indagato/imputato si trovi agli arresti domiciliari.

Nei casi di cui alle lettere "b" e "c", la polizia giudiziaria dovrà indicare nei propri atti l'indirizzo di posta elettronica ordinaria (d'ora in poi PEO) ed i propri recapiti, al fine di predisporre il collegamento telematico.

Alla firma del presente protocollo, risultano attivati e testati i collegamenti con la Polizia Penitenziaria, la Questura di Ancona, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Ancona ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ancona.

4. Il p.m. e il difensore scelgono ove essere presenti: presso l'aula di udienza, presso il luogo dove si trova l'indagato/imputato o presso la postazione da loro stessi individuata. In quest'ultima ipotesi eventuali produzioni documentali potranno essere effettuate attraverso la piattaforma telematica.
5. Nei casi di arresto, fermo o applicazione di misura cautelare, la polizia giudiziaria procedente all'arresto, al fermo, ovvero alla notificazione dell'ordinanza di applicazione di misura cautelare, indicherà all'Avvocato il luogo nel quale l'arrestato verrà custodito, dandone atto nel relativo verbale, così come darà atto dell'indicazione fornita dall'Avvocato se intende partecipare all'udienza presso il Tribunale, ovvero presso il luogo dove si trova l'arrestato o presso altra postazione da lui individuata.
6. Il difensore comunicherà alla polizia giudiziaria l'indirizzo e-mail al quale gli verranno trasmessi gli atti, indicando a tale scopo un indirizzo di PEO (si ribadisce: "*posta elettronica ordinaria*" e non PEC).
7. Al difensore è garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi a distanza attraverso l'attivazione di un contatto da parte della polizia giudiziaria, anche mediante la presenza di un interprete, se necessario.
   Sarà messa a disposizione la possibilità di un contatto riservato ad uso dell'indagato/imputato, con cui poter interloquire con il suo difensore in maniera riservata e senza interferenze.
8. In caso di arresto e conseguente celebrazione dell'udienza di convalida con rito direttissimo la polizia giudiziaria procedente trasmetterà tramite Portale NDR, nel campo riservato agli atti urgenti (attenendosi agli Ordini di servizio già emessi in merito), il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto avendo sempre cura di indicare il nominativo del difensore nominato, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail (PEO) comunicato.

La Segreteria della Procura della Repubblica procederà mediante importazione dal "Portale NDR", alla formazione di un fascicolo digitale (comprendente la copia della copertina con numero RGNR, il decreto di presentazione all'udienza - ai sensi dell'art. 449 c.p.p. - sottoscritto e scansionato, il verbale di arresto con i relativi atti allegati) ed alla sua trasmissione per via telematica, quanto prima

a. al difensore (attraverso l'indirizzo e-mail dallo stesso indicato)
b. al giudice di turno "direttissime" previsto in udienza nel giorno indicato all'indirizzo di posta elettronica istituzionale (nome.cognome@giustizia.it).
c. al pubblico ministero o al v.p.o. che parteciperà all'udienza nel giorno indicato all'indirizzo di posta elettronica istituzionale (nome.cognome@giustizia.it) e/o all'indirizzo e.mail (PEO).

La Segreteria della Procura della Repubblica procederà alla formazione del fascicolo cartaceo (mediante la stampa degli atti del fascicolo digitale pervenuti tramite portale NDR) ed al suo inoltro nelle forme e nei tempi di rito alla cancelleria del Tribunale.

Nell'ipotesi in cui l'atto di presentazione indichi la necessità di ricorrere alla nomina di un interprete, ausiliario del giudice, questi presenzierà accanto all'arrestato ovvero, per ragioni organizzative, nell'aula di udienza e potrà comunicare – con l'ausilio di un dispositivo elettronico o di una linea telefonica dedicata– con l'arrestato e con le altre parti processuali.

Il difensore e l'arrestato potranno a loro volta consultarsi riservatamente a mezzo telefono, anche con l'ausilio di un interprete.

Le parti convengono, altresì, che le comunicazioni in ordine alla facoltà prevista dall'art. 83 co.3 lett. b del D.L. n. 18 del 17.03.2020 di richiedere che si proceda alla trattazione dei procedimenti indicati dalla norma, abbiano luogo con congruo anticipo alla Cancelleria del Tribunale, ai fini di consentire la programmazione dell'attività di udienza.

Vengono indicati quali responsabili del monitoraggio del presente protocollo la dr.ssa Sonia Piermatini (Magrif Tribunale) la dr.ssa Valentina Bavai (Magrif Procura della Repubblica) l'Avv. Paolo Tartuferi (referente per il Consiglio dell'Ordine) l'Avv. Francesca Petruzzo (referente per la Camera Penale).

Le parti firmatarie convengono sin d'ora che il presente protocollo ha natura sperimentale della durata fino al 15 aprile 2020, con possibilità di prorogarlo, con le conseguenti modifiche che si ritenessero necessarie.

Copia del presente protocollo è consegnata alla Direzione della Casa Circondariale, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri e al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ancona, per la relativa diffusione.

In seguito alla riunione tenutasi in data odierna le parti contraenti stabiliscono di prorogare il protocollo d'intesa sopra richiamato sino alla data dell'11/05/2020.

Ancona, 07/04/2020

Il Presidente del Tribunale
Dr. Giovanni SPINOSA

Il Procuratore della Repubblica
Dr.ssa Monica GARULLI

Il Presidente per il Consiglio dell''Ordine degli Avvocati
Avv. Maurizio MIRANDA

Il Presidente della Camera Penale
Avv. Fernando PIAZZOLLA